

ATTO DI INDIRIZZO

Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (MISURA 3 Mip - Mettersi in proprio) (periodo 2024-2026)

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	2
1.1	Quadro strategico.....	2
1.2	Finalità generali.....	2
1.3	Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	3
1.4	Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	4
1.5	Contributo alle strategie territoriali.....	4
2.	OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	5
2.1	Classificazione da Programma.....	5
2.2	Descrizione della Misura.....	5
3.	DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	6
4.	BENEFICIARI.....	7
5.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	7
5.1	Risorse stanziate.....	7
5.2	Flussi finanziari.....	8
6.	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	8
7.	CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	8
8.	MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
9.	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	10
10.	AIUTI DI STATO.....	10
11.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	11
12.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	11
13.	CONTROLLI E REVOCHE.....	12
14.	DEFINIZIONI.....	12
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	12
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13
	Riferimenti dell'Unione Europea.....	13
	Riferimenti nazionali.....	14
	Riferimenti regionali.....	14

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e modificato con Decisione n. C(2023)5578 del 10 agosto 2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'Obiettivo 8: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Nel contesto delineato, **gli interventi oggetto del presente provvedimento si pongono in continuità ed a sostegno di quelli che la Regione Piemonte ha promosso a favore della creazione e dello sviluppo delle imprese e del lavoro autonomo** nell'ambito della programmazione del FSE+ 2021-2027, di cui all'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) *a*), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Tra le tipologie di azioni previste del PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS *a*) rientrano gli interventi volti a sostenere l'imprenditorialità che possono favorire l'accesso all'occupazione sia ampliando le opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro sia valorizzando le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale; scopo dell'intervento è anche

quello di fronteggiare la caduta di questa forma d'impiego riscontrabile durante la crisi generata dal Covid-19 e più in generale di contribuire alla ripartenza del sistema economico.

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Collocandosi nell'ambito del suddetto OS e, più in generale, della Priorità 1 - *OCCUPAZIONE*, individuata dal PR FSE+ 2021-2027, l'Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
<i>Priorità 1, Obiettivo specifico a)</i>	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento

L'Atto di indirizzo è finalizzato in particolare a rafforzare la nuova imprenditoria sul territorio piemontese, attraverso il sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi sul territorio regionale, neo costituiti grazie ai Servizi di accompagnamento del Programma Mip -Mettersi in proprio. Il sostegno prevede la concessione di sovvenzioni a fondo perduto a parziale copertura dei costi collegati all'avvio delle attività e al loro posizionamento sul mercato.

Per il tramite di questo intervento si concorre anche al raggiungimento dell'Obiettivo Prioritario 1, dedicato ad "un'Europa più innovativa", attraverso la focalizzazione sugli ambiti prioritari per la relativa strategia regionale. In questo contesto, le misure potranno quindi coordinarsi con iniziative che perseguono finalità analoghe o convergenti promosse dal Programma regionale FESR 2021-2027; saranno inoltre perseguite le più opportune forme di integrazione e raccordo con altre misure regionali a sostegno delle imprese, pur salvaguardandone le diverse specificità applicative. In continuità e in sinergia con quanto sostenuto attraverso le leggi regionali sulla cooperazione¹ gestite dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, **potranno beneficiare di una maggiorazione rispetto alla sovvenzione di cui al presente Atto di indirizzo, gli imprenditori o i lavoratori autonomi operanti nell'ambito dell'economia sociale**, che rappresenta quella dimensione di crescita e sviluppo capace di integrare risultati economici conseguiti da una impresa/organizzazione con obiettivi socialmente rilevanti. Coerentemente con il dettato regolamentare, si ritiene infatti che da un uso coordinato delle azioni previste dal presente Obiettivo specifico a) con quelle previste dall'Obiettivo dedicato a migliorare l'accesso ai servizi (OS k) possa derivare un effettivo valore aggiunto alla logica di intervento del Programma Regionale del Fondo Sociale Plus, agendo da un lato sulla domanda di lavoro della cooperazione (contributo al presente risultato atteso) e, dall'altro, contribuendo a rendere l'organizzazione delle politiche socio-assistenziali più rispondenti ai crescenti e diversificati fabbisogni della popolazione del Piemonte (contributo al risultato dell'OS k).

Le iniziative di sostegno alle nuove attività economiche risultano uno strumento importante per promuovere e mantenere l'occupazione all'interno delle imprese create o rilevate (trasferimento d'azienda e ricambio generazionale) dai destinatari delle misure; l'analisi² delle iniziative condotte in precedenza mostra come nel breve periodo il tasso di sopravvivenza delle imprese create attraverso i servizi regionali di

¹ Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione), Legge regionale 9 giugno 1994 e s.m.i. (Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 'Disciplina delle cooperative sociali') e Legge regionale 28 maggio 2021, n. 13 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità).

sostegno risulti essere molto elevato (la quota di attività economiche ancora attive a 2 anni dalla costituzione è pari al 92% del totale), e come già dimostrato in precedenti studi che hanno prodotto stime di impatto della partecipazione ai servizi, gli effetti causali si ampliano nel medio e più lungo termine quando il beneficio della politica di sostegno ha tempo di dispiegarsi.

A riguardo lo studio di Ires “Mettersi in proprio (Mip): prime analisi sulla fase a gestione regionale (2017-2019)” suggerisce effetti positivi associati alla partecipazione al Programma, che in termini di sopravvivenza sono quantificati a 4 anni in 9,1 punti percentuali. Ulteriori elementi, per quanto non definitivi, suggeriscono che l’impatto della partecipazione a MIP sia crescente in considerazione di una finestra temporale più ampia (ad esempio ai 5 anni, per le imprese MIP nate fino al 2018, si stima una efficacia nell’intorno dei 16 punti).

In tal senso, la Misura di cui al presente Atto ha il fine di promuovere il **rafforzamento e il consolidamento nelle fasi di avvio e di posizionamento sul mercato delle nuove attività economiche** che abbiano già beneficiato dei Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo del Programma Mip – Mettersi in proprio (Misure 1 e 2) promossi dalla Regione Piemonte sempre nel quadro del PR FSE+ di cui alla D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023. Collocandosi in continuità ed a completamento dell’azione regionale, l’intervento di sostegno contribuisce a incrementarne l’efficacia complessiva.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L’azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all’articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all’accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all’*acquis* ambientale dell’Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do Not Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell’ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l’intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

2.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata un'Azione ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
<i>1. Occupazione</i>	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	4. Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up	3. Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese 138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

2.2 Descrizione della Misura

Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel presente Atto di indirizzo avviene attraverso la concessione alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno partecipato alle Misure 1 e 2 del Programma Mip-Mettersi in proprio (cfr. il successivo par. 3) di una sovvenzione a rimborso delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione concreta di progetti finalizzati a favorirne e consolidarne l'avvio e il posizionamento sul mercato.

La Misura interviene tramite l'erogazione di sovvenzioni a progetti presentati nel quadro di una procedura di selezione cosiddetta di "chiamata a progetto" di tipo non valutativo a sportello per l'attribuzione di vantaggi economici (ex art. 12, L. n. 241/1990), fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto di importo minimo di € 500,00 e massimo di € 10.000,00 a rimborso dei costi diretti e indiretti del progetto sostenuti dalle neo imprese e dai neo lavoratori autonomi, dalla data di costituzione dell'impresa/attribuzione della partita iva ed entro 12 mesi dalla data di concessione della sovvenzione stessa.

In coerenza con le priorità indicate nell'Atto di indirizzo relativo ai servizi del Programma Mip di cui alla D.g.r. n. 17 – 6461, nel caso di attività dell'economia sociale³ la sovvenzione massima che può essere richiesta e riconosciuta è aumentata di 1.000,00 euro.

Il rimborso interviene:

- a copertura parziale, nella misura **dell'85%, dei costi diretti ammissibili** del progetto. È pertanto previsto un co-finanziamento a carico dei destinatari;
- a copertura dei **costi indiretti**, calcolati nella misura forfettaria del **5%** dei costi diretti ammissibili.

³ soggetti dell'economia sociale, come definiti ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 2017 ed in particolare le cooperative sociali, le cooperative di comunità ed altre imprese sociali.

Sono considerati ammissibili i costi per l'avvio della nuova attività così come da business plan/piano di attività approvato e validato nel quadro della Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio, e/o comunque coerenti con l'avvio della nuova attività stessa.

Sono ammissibili nel quadro della presente Misura i costi diretti riconducibili alle seguenti tipologie di spese:

- comunicazione, pubblicità e marketing;
- iscrizione e/o costituzione;
- canoni di locazione dell'immobile dove è svolta l'attività;
- attrezzature, macchinari e arredi strumentali correlati all'attività.

Sono ammissibili nel quadro della seguente Misura i costi diretti sostenuti dalla data di costituzione dell'impresa, o dalla data di attribuzione della partita iva per i lavoratori autonomi, e fino ai 12 mesi successivi alla data di concessione della sovvenzione.

Maggiori dettagli sui costi ammissibili saranno forniti nel successivo dispositivo attuativo, al quale è anche demandata l'indicazione dei criteri e delle modalità di presentazione della richiesta di sovvenzione del progetto, di valutazione delle richieste, di concessione ed erogazione a fronte di rendicontazione delle spese sostenute.

Le funzioni attinenti alla fase di ricezione, istruttoria delle domande di agevolazione, nonché quelle di controllo, verifica, erogazione e eventuale revoca e recupero dei contributi saranno affidate a un soggetto gestore individuato⁴ in qualità di Organismo Intermedio – ai sensi dell'Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060 – per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte.

Gli interventi del presente Atto di indirizzo si pongono infatti, anche in tal senso, in continuità con quelli analoghi dei precedenti periodi di programmazione dei fondi strutturali, in particolare con quelli previsti dalla D.G.R. n. 25-7442 del 15.04.2014 e dalla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018: all'Organismo Intermedio, con specifico contratto di affidamento, era stata affidata la gestione del progetto "Strumenti finanziari a nuove imprese" di cui alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta l'azione oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Misura 3	– imprese avviate da persone risultanti disoccupate ⁵ alla data di costituzione della nuova impresa (in caso di società il requisito	Disoccupati, compresi i disoccupati

⁴ Con Determinazione dirigenziale n. 785 del 28 dicembre 2022 della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro in qualità di Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte

⁵ Sono considerati disoccupati, come previsto dal D.lgs. n.150/15 e dal DL n. 4/19 conv. in L. n.26/19, i soggetti privi di impiego oppure con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art 13 del TUIR (8.500 euro lordi annui per lavoro subordinato e 5.500 euro annui per lavoro autonomo) e che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Sono inoltre considerati "disoccupati" coloro che si trovano nella condizione di "non occupazione" come definita dall'art.19 comma 7 del D.lgs. n.150/15 e precisata dalla circolare ministeriale n.5090 del 4 aprile 2016

	della disoccupazione deve riguardare almeno il 50% dei soci); – lavoratori autonomi risultanti disoccupati ⁶ alla data di attribuzione della partita Iva.	di lungo periodo
--	---	------------------

4. BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 2, comma 9, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Ai fini del presente atto, in base a quanto sopra, il Beneficiario coincide:

- con la Regione Piemonte per le operazioni che saranno avviate e attuate a favore dei destinatari nell'ambito della misura di cui al presente Atto di indirizzo;
- con l'Organismo Intermedio in quanto soggetto gestore della misura di cui al presente Atto.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

5.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Atto ammontano complessivamente ad **€ 3.000.000,00 (3 milioni/00)** per il periodo 2024/2026, ripartite come di seguito:

PRIORITÀ/OS/ AZIONE/MISURA	INTERVENTI	EURO	BENEFICIARI
I a.4.3	Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi	€ 2.700.000	Regione Piemonte
I a.4.11	Gestione della misura	€ 300.000	Soggetto gestore/ organismo intermedio

La Regione Piemonte, ove se ne manifestasse la necessità, anche sulla base dei dati raccolti attraverso le attività di monitoraggio, ha facoltà di valutare una prosecuzione dell'intervento, nell'ambito delle risorse programmate per l'obiettivo in oggetto.

La Regione Piemonte inoltre, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

5.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito alle modalità di rendicontazione e ai flussi finanziari tra Regione Piemonte, il soggetto gestore/Organismo Intermedio e i destinatari della misura saranno definite nell'ambito del successivo dispositivo attuativo (Avviso).

⁶ Cfr. nota 5

6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle misure programmate nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta dell'Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, come previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060.

Il dispositivo attuativo sarà definito dalla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività; esso disciplinerà le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande di sovvenzione per la realizzazione dei progetti proposti da parte dei destinatari della misura in risposta ad apposito Avviso di "chiamata a progetto" di tipo non valutativo a sportello ai sensi dell'art.12 della L. 241/90 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, ne verrà data adeguata diffusione mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte, del soggetto gestore/Organismo intermedio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Con proprio provvedimento la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, in continuità con la precedente programmazione, approverà contestualmente l'Avviso e lo specifico schema di contratto per l'affidamento ad un soggetto gestore individuato quale Organismo intermedio, della gestione delle attività per la realizzazione della misura di cui al presente atto.

Il soggetto gestore/Organismo intermedio, in attuazione del presente Atto di indirizzo e del contratto di affidamento, selezionerà con procedura ad evidenza pubblica fino ad esaurimento fondi le domande di sovvenzione per la realizzazione dei progetti proposti da parte dei destinatari della misura in risposta al predetto Avviso.

7. CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Alla selezione delle operazioni a valere sul presente atto si applicano i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 e le procedure previste nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-27, approvato con DD. 319 del 29 giugno 2023.

Alla Misura saranno applicate le procedure aperte di selezione per la concessione di sovvenzioni/contributi previsti dal citato art. 12 della Legge n. 241/1990. Si tratta di procedure denominate "chiamate a progetti" attivate da Avvisi pubblici, in risposta ai quali partecipa chi sia in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti presentando una domanda di sovvenzione per la realizzazione di un progetto specifico, nel rispetto delle condizioni indicate nell'Avviso.

La descrizione del procedimento di concessione della sovvenzione sarà inserita nell'avviso, dispositivo attuativo, atto contestuale all'approvazione dello schema di contratto di affidamento al soggetto gestore.

I destinatari, in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3, potranno presentare domanda di sovvenzione per la realizzazione di un progetto funzionale all'avvio delle nuove attività economiche – così come previste nei business plan/piani di attività elaborati nell'ambito del Programma Mip – Mettersi in proprio – e al loro posizionamento sul mercato.

Le domande di sovvenzione pervenute saranno soggette a:

- verifica di ricevibilità rispetto ai requisiti formali inerenti tempi e modalità di trasmissione della domanda, nonché completezza e correttezza formale della documentazione;
- verifica di ammissibilità inerente il possesso dei requisiti del soggetto richiedente, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3 “destinatari” e come di seguito ulteriormente dettagliati.

Le nuove imprese o i nuovi lavoratori autonomi devono inoltre possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento di presentazione dell’istanza:

- costituitesi successivamente alla validazione del business plan/piano di attività elaborato nell’ambito dei servizi di cui alla Misura 1 del Programma Mip-Mettersi in proprio con la programmazione PR FSE+ 2021-2027; anche al momento di presentazione dell’istanza sarà richiesto quale requisito di ammissibilità che il soggetto economico stia dando attuazione a quanto previsto nel business plan/piano di attività relativamente a forma giuridica dell’impresa/attività, al codice Ateco identificante l’attività prevalente e, ove pertinente, alla composizione della compagine sociale;
- aventi per le imprese sede legale e operativa nel territorio della Regione Piemonte; i lavoratori autonomi dovranno avere sede operativa fissa nel territorio della Regione Piemonte;
- operanti nei settori ammissibili dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativi all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”;
- ammesse con Determinazione dirigenziale regionale, ai servizi della Misura 2 – Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post) – successivamente al 1 gennaio 2024 e che abbiano fruito di almeno 5 ore di tutoraggio al momento di presentazione dell’istanza.

Si specifica che anche le imprese e i lavoratori autonomi nati con i servizi ex ante finanziati con la programmazione POR FSE 2014-2020 potranno richiedere la sovvenzione di cui alla presente misura se:

- costituitesi a decorrere dall’ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022) e successivamente alla validazione del business plan/piano di attività elaborato nell’ambito dei servizi di cui alla Misura 1 del Programma Mip-Mettersi in proprio con la programmazione POR FSE 2014-2020; anche al momento di presentazione dell’istanza sarà richiesto quale requisito di ammissibilità che il soggetto economico stia dando attuazione a quanto previsto nel business plan/piano di attività relativamente a forma giuridica dell’impresa/attività, al codice Ateco identificante l’attività prevalente e, ove pertinente, alla composizione della compagine sociale;
- aventi per le imprese sede legale e operativa nel territorio della Regione Piemonte; i lavoratori autonomi dovranno avere sede operativa fissa nel territorio della Regione Piemonte;
- operanti nei settori ammissibili dai Regolamenti (UE) n. 2023/2831 relativi all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”;
- ammesse con Determinazione dirigenziale regionale, ai servizi della Misura 2 - Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post) - successivamente al 1 gennaio 2024 e che abbiano fruito di almeno 5 ore di tutoraggio al momento di presentazione dell’istanza.

Non potranno pertanto richiedere la sovvenzione di cui alla presente misura le imprese e i lavoratori autonomi che entro il 31.12.2022 siano già stati ammessi ai servizi di cui alla Misura 2, con apposita comunicazione, comprese le attività che non abbiano beneficiato/usufruito di ore erogate.

Il soggetto gestore identificato/Organismo Intermedio provvederà a notificare ad ogni richiedente le risultanze del procedimento di ammissione/diniego alla sovvenzione. Il procedimento di concessione/diniego della sovvenzione verrà concluso entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda telematica al soggetto gestore. Le sovvenzioni previsti dalla presente misura, saranno concesse alle nuove imprese fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

8. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

Ai fini dell'assegnazione delle sovvenzioni:

- la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte approverà un Avviso c.d. "a sportello" (con piattaforma telematica per la ricezione delle istanze) per l'attribuzione di vantaggi economici, di cui all'art. 12 della legge 241/1990, rivolto ai destinatari di cui al par. 3, che stabilirà anche i tempi e le modalità di attuazione;
- il soggetto gestore identificato/Organismo Intermedio:
 - eseguirà l'istruttoria di legittimità e di ammissibilità delle domande da parte dei destinatari/ri-chiedenti pervenute attraverso la suddetta piattaforma telematica;
 - concederà le sovvenzioni a coloro che, a seguito di istruttoria risulteranno ammissibili, fino a concorrenza delle risorse disponibili. La comunicazione di assegnazione conterrà l'indicazione del periodo temporale nel quale devono essere realizzati gli interventi e mantenuti i requisiti di ammissibilità alla sovvenzione. Il mancato mantenimento dei requisiti comporta la revoca totale o parziale della sovvenzione (cfr. par. 13);
 - procederà all'erogazione della sovvenzione a rimborso in favore del destinatario, previa verifica della documentazione giustificativa richiesta (che comprenderà obbligatoriamente i giustificativi di spesa e quelli di pagamento delle spese rendicontate).

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e il soggetto gestore/Organismo Intermedio sono responsabili dell'esecuzione dei dovuti controlli sulle operazioni finanziate (sull'attuazione e ai fini della certificazione delle spese), previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 e descritte nei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027, approvato con determinazione dirigenziale n. 675 del 29/11/2022. In particolare, il soggetto gestore/Organismo Intermedio sarà responsabile dell'esecuzione dei controlli finalizzati all'erogazione della sovvenzione; la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro svolgerà le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060.

9. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura avverrà, nel rispetto degli artt. 53 e 54 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo alle opzioni di semplificazione dei costi, in particolare applicando un tasso forfettario ai costi indiretti (art.54 a).

10. AIUTI DI STATO

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla presente Misura 3 rientrano nel campo di applicazione del Regolamento(UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati al par. 4 del presente Atto, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sovvenzione; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o

copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

13. CONTROLLI E REVOCHE

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario, il destinatario e le strutture hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli e delle revoche saranno indicati nel dispositivo attuativo.

14. DEFINIZIONI

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto ricondotti alla medesima domanda di contributo, fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Beneficiario: ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni (si veda par. 4)

Costo diretto: costo reale effettivamente sostenuti (pagati e quietanzati) dal destinatario per l'acquisto di beni e/o di servizi.

Costo indiretto a tasso forfettario: Costo non direttamente riferibile al bene o al servizio acquistato comunque collegato al progetto e commisurato in percentuale (di cui non è richiesta specifica giustificazione) ai costi diretti.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10/08/2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e smi";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Mo-

dalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

- D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

Riferimenti regionali

- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29/11/2022 della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte”;
- Determinazione dirigenziale n. 785 del 28 dicembre 2022 della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Autorità di Gestione ai sensi della D.G.R. n. 7-4281 del 10.12.2021, con la quale è stato individuato, ai sensi dell’Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060, l’Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;
- D.G.R. n. 17 - 6461 del 30 gennaio 2023 – Atto di Indirizzo “Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda), 2023-2025”;
- Determinazione dirigenziale. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE Plus 2021-2027;
- D.G.R. N. 1-7601 del 30 ottobre 2023 recante “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.